



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

Sommario

L'ATTIVITÀ.....	5
IL TERRITORIO	7
IL SERVIZIO ACQUEDOTTO	11
IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	12
GLI INVESTIMENTI.....	14
LA COMUNICAZIONE	18
IL SISTEMA INFORMATIVO	20
IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.....	21
I DATI ECONOMICO PATRIMONIALI	22
L'ANALISI.....	23
I risultati della gestione economica	23
I costi della produzione	23
I costi non operativi.....	24
Stato patrimoniale	25
Indicatori finanziari di risultato.....	26
Indicatori economici.....	26
Indicatori patrimoniali (o di solidità)	26
Indicatori di liquidità.....	27
Posizione Finanziaria Netta	27
Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	28
Rischi di credito	29
Rischi finanziari e non finanziari	29
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.....	29
Rischio di liquidità.....	30
Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	30
Attuazione normative	30
Azioni proprie e del gruppo	31
Attività di ricerca e sviluppo	31
LE CRITICITÀ	33
Struttura delle criticità.....	36

IL PERCORSO E LE SOLUZIONI POSSIBILI	41
Percorsi possibili	42
a) Patrimonializzazione della società	42
b) Rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni e dell'ATO	42
c) Adeguamenti tariffari e revisione del piano d'Ambito	43
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	45
Evoluzione prevedibile sulla gestione	45
Risultato dell'esercizio	45

LA PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di **€ 2.856.164** dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 2.849.512, ed imputato al conto economico imposte di competenza dell'esercizio per € 2.963.100 e imposte anticipate per € 121.314 al netto degli utilizzi dell'esercizio.

Questi valori confermano il trend emerso dalla situazione di bilancio intermedio al 30 giugno 2011, che ha chiuso con un utile di periodo di **€ 2.666.546** dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 1.657.302 ed imputato al conto economico imposte di competenza del periodo per € 2.168.371 e imposte anticipate per € 230.618.

La situazione di bilancio intermedio al 30 giugno 2011 è stata rilevata e certificata a seguito del rinnovo intervenuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio, che ha reso indispensabile **"fotografare lo stato di salute"** di UniAcque Spa, rendere edotti in merito i Soci Azionisti e costituire un nuovo punto di partenza per le azioni future inerenti progetti e proposte sia in termini di bilancio che industriali.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conseguenza fondamentale procedere nell'**informare** i Soci circa la presenza di elementi, rilevati in questi brevi mesi di attività, inerenti la **criticità strutturale** del progetto industriale originario, che inducono forti elementi di debolezza nella posizione patrimoniale e finanziaria della società, compromettendo la **mission** sul territorio nell'ambito del servizio affidatole in gestione.

La presente relazione espone nel dettaglio questi elementi di criticità rilevati e prospetta alcune linee progettuali con cui pianificare il **riassetto** dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione non ha inoltre ritenuto di avvalersi, diversamente da quanto fatto negli anni passati, dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio; viceversa ha chiesto ed ottenuto un importante sforzo dalla struttura per rispettare i termini ordinari di approvazione, tanto che entro il mese di aprile è stato possibile proporre alla Vs. approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011.

L'ATTIVITÀ

UniAcque S.p.A. è stata costituita il 20 marzo 2006 ed è operativa dal 1° gennaio 2007, avendo ricevuto in data 1° agosto 2006 in affidamento, da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, la **gestione unica esclusiva del servizio idrico integrato** (acquedotto, fognatura e depurazione) per un periodo di **trenta anni** su tutto il territorio provinciale.

A fine esercizio 2011 la Società **gestiva almeno uno dei tre segmenti** del servizio idrico integrato in **161 Comuni** della Provincia, pari ad una popolazione di **667.812** abitanti, corrispondenti a più del **60%** degli abitanti dell'intera Provincia ed a una superficie territoriale complessiva di **1.604 Kmq.**

Dal 22 dicembre, grazie all'acquisizione del 99,98% del capitale sociale di BAS SII spa, il perimetro servito si è esteso a **171 Comuni**, pari a circa il **66% del territorio provinciale**, fornendo il servizio idrico integrato a circa **835.000** bergamaschi, pari al **76%** della popolazione provinciale, ovvero **345.000** famiglie.

Per quanto attiene **UniAcque S.p.A.** i principali dati aggregati sono così riassunti:

- ✓ I maggiori centri serviti, in termini di popolazione residente, sono quelli di Albino, Dalmine, Romano di Lombardia, Seriate e Stezzano.
- ✓ L'acqua prodotta è stata emunta da **326 sorgenti** e da **128 pozzi**.
- ✓ I serbatoi idrici di compenso gestiti sono ben **534**.
- ✓ La rete di distribuzione / adduzione idrica è costituita da **3.919 km** di tubazioni, con **115** stazioni di sollevamento / pressurizzazione.
- ✓ La rete fognaria è composta da **3.342 km** di canalizzazioni, con **164** stazioni di sollevamento fognario.
- ✓ Gli impianti di depurazione gestiti sono **55**, oltre a **41** fosse Imhoff, con una potenzialità complessiva **superiore ai 1.100.000 abitanti equivalenti**.
- ✓ Il volume trattato complessivamente, nell'anno, dagli impianti aziendali e restituito all'ambiente ammonta complessivamente a **98,1 milioni** di metri cubi di acqua.

Per quanto riguarda la controllata **BAS SII S.p.A.** si riportano i seguenti dati aggregati:

- ✓ I maggiori centri serviti, in termini di popolazione residente, sono quelli di **Bergamo** con **120.333 abitanti**, oltre ad altri **32 comuni** per un totale di circa **295.000 abitanti**.
- ✓ L'acqua prodotta è stata emunta da **99 sorgenti** e da **21 pozzi** per un totale di circa **45 milioni di mc.**
- ✓ I serbatoi idrici di compenso gestiti sono **152**.
- ✓ La rete di distribuzione / adduzione idrica è costituita da **1.429 km** di tubazioni, con **74** stazioni di sollevamento / pressurizzazione.

- ✓ La rete fognaria è composta da **358 km** di canalizzazioni, con **6** stazioni di sollevamento fognario, per Bergamo ed altri 4 comuni.
- ✓ Gli impianti di depurazione gestiti sono **3**, con una potenzialità complessiva di **222.000** abitanti equivalenti.
- ✓ Il volume trattato complessivamente, nell'anno, dagli impianti aziendali e restituito all'ambiente ammonta complessivamente a circa **22 milioni** di metri cubi di acqua.

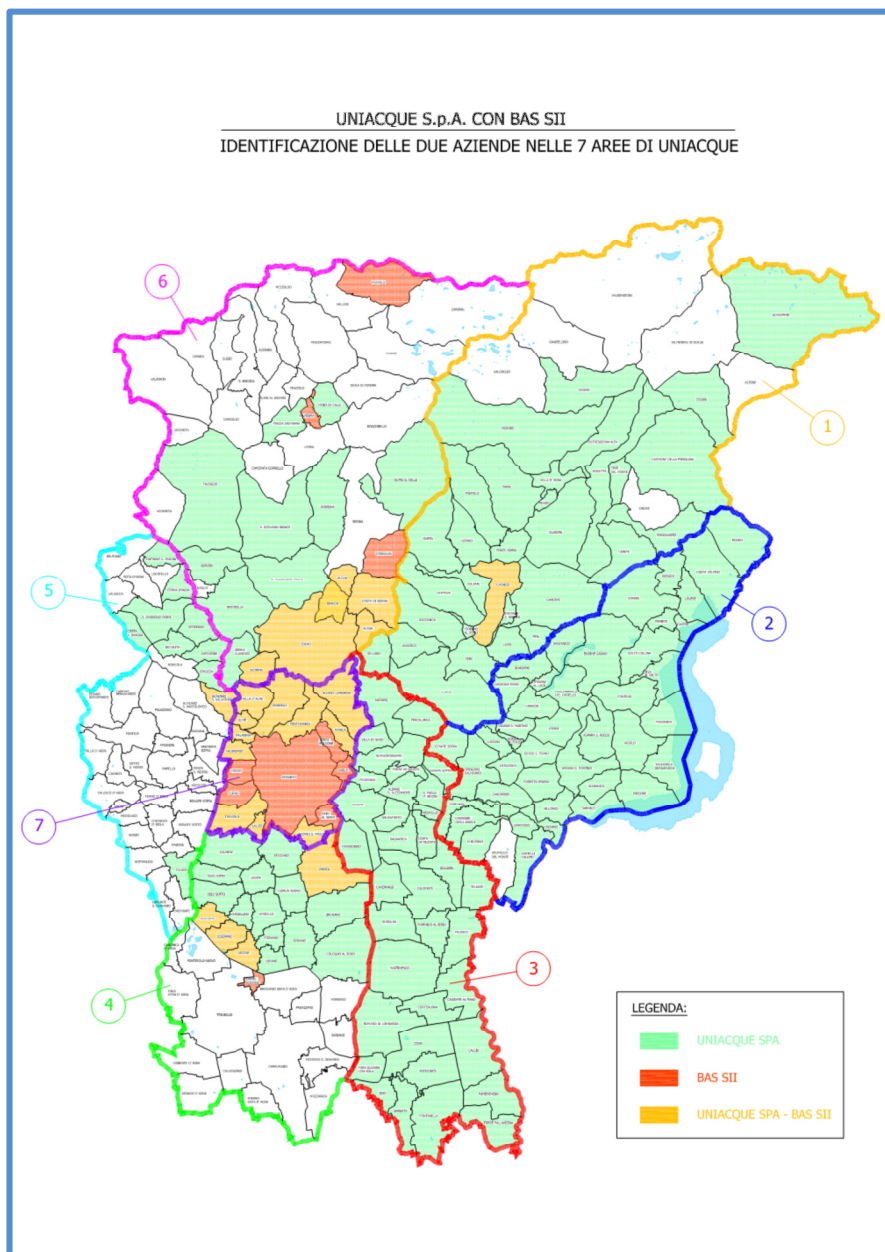
È da rilevare il dato relativo ai quantitativi di **fanghi biologici** prodotti dal trattamento delle acque reflue proveniente dalle attività produttive, negli impianti gestiti da UniAcque S.p.A.:

Anno 2011	25.386 ton.	22 Kg/a.e. anno (*)
Anno 2010	23.077 ton.	21 kg/a.e. anno (*)
Anno 2009	28.154 ton.	26 kg/a.e. anno (*)
Anno 2008	32.500 ton	34 kg/a.e. anno (*)

(*) il dato è riferito al numero di abitanti equivalenti "di progetto" degli impianti gestiti

IL TERRITORIO

Il territorio provinciale è stato qui rappresentato nelle sette Aree del piano d'Ambito, evidenziando quelle gestite direttamente dalla capogruppo UniAcque S.p.A. e dalla controllata BAS SII S.p.A.

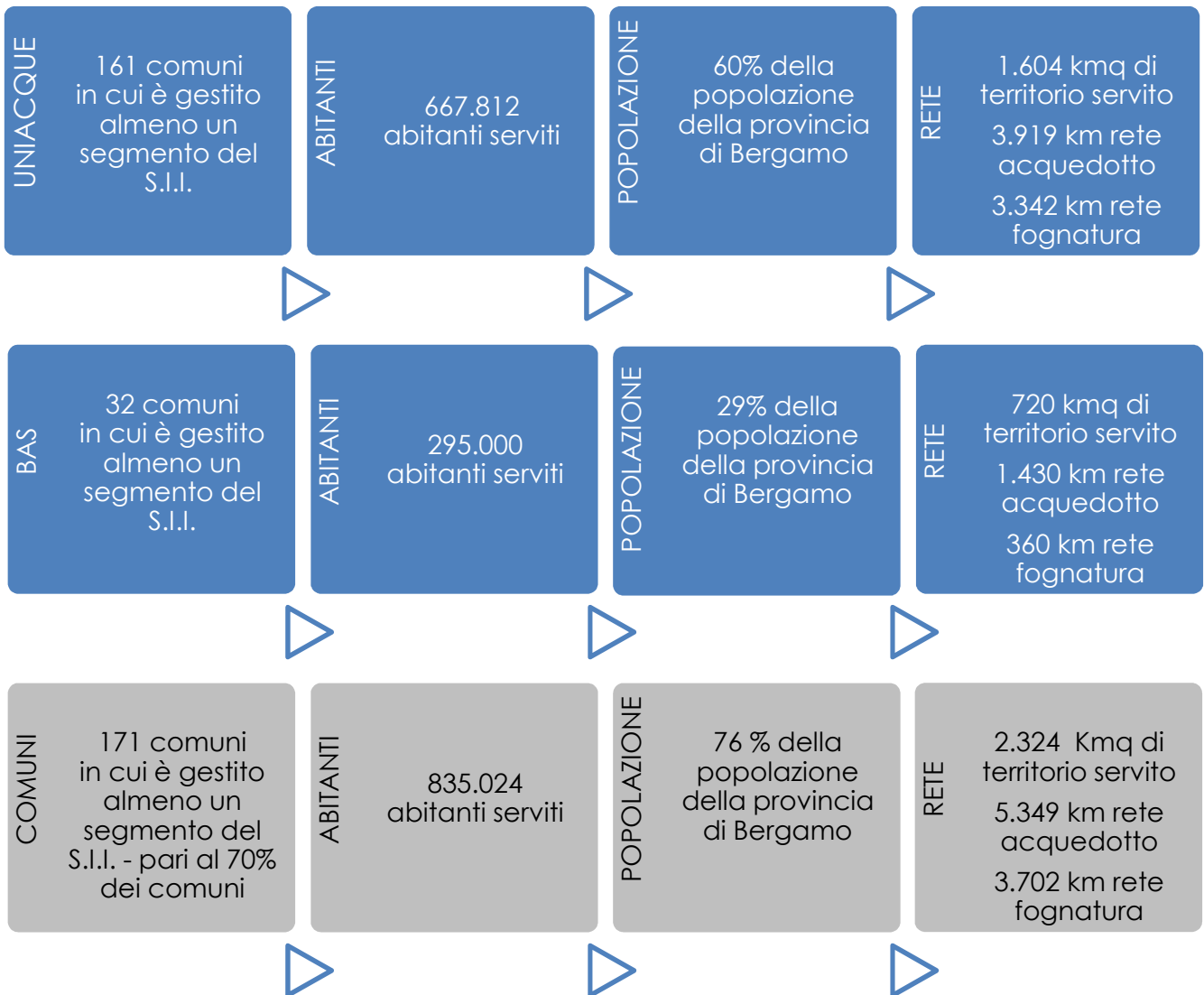


Considerata l'estensione della provincia, vista la dislocazione del territorio servito e dei conseguenti distretti di alimentazione, data la diversa specificità delle situazioni determinata dagli impianti, dai collegamenti e dalle interconnessioni delle reti di distribuzione esistenti, la struttura operativa aziendale si è articolata in **cinque centri operativi** che seguono la gestione delle reti fognarie ed acquedottistiche ed in **tre aree operative** che si occupano della gestione degli impianti di depurazione.

I Centri Operativi hanno sede a:

- ✓ **Casnigo** per la Valle Seriana e la Val Gandino,
- ✓ **Endine Gaiano** per la Valle Cavallina, la Val Calepio ed il Sebino,
- ✓ **Ghisalba** per la Pianura Orientale (territorio compreso tra l'Oglio ed il Fiume Serio),
- ✓ **Lurano**, per la Pianura Occidentale (territorio compreso tra il Fiume Serio e il Brembo) e
- ✓ **Zogno** per la Valle Brembana.

Per quanto attiene la controllata BAS SII S.p.A. è operativo lo sportello di Via Suardi 46 a **Bergamo**.



Il quadro complessivo dei comuni in gestione alla fine dell'esercizio 2011, distinti tra capogruppo UniAcque S.p.A., controllata BAS SII S.p.A. e totale è così riassumibile:

AREA 1 Valle Seriana e Val Gandino
AREA 2 Val Cavallina e Sebino
AREA 3 Pianura Orientale
AREA 4 Pianura Occidentale
AREA 5 Isola e Val Imagna
AREA 6 Val Brembana
AREA 7 Bergamo

COMUNI GESTITI UNIACQUE : N. 161		
Acquedotto	Fognatura	Depurazione
28	28	31
37	37	42
35	35	35
13	15	17
9	9	1
10	15	15
0	11	11
132	150	152

AREA Bergamo

COMUNI GESTITI BAS : N. 32		
Acquedotto	Fognatura	Depurazione
32	5	5

AREA 1 Valle Seriana e Val Gandino
AREA 2 Val Cavallina e Sebino
AREA 3 Pianura Orientale
AREA 4 Pianura Occidentale
AREA 5 Isola e Val Imagna
AREA 6 Val Brembana
AREA 7 Bergamo

COMUNI GESTITI TOTALE : N. 171		
Acquedotto	Fognatura	Depurazione
29	29	31
37	37	42
35	35	35
18	15	17
10	10	1
18	17	17
17	12	14
164	155	157

IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, l'Azienda ha mirato, in primo luogo, a **garantire il livello del servizio**, dando priorità ad interventi relativi alla sostituzione di tronchi deteriorati, soggetti ad un elevato numero di riparazioni, che comportano un notevole aggravio nei costi di gestione dell'intera rete, oltre che una cospicua dispersione della risorsa idrica. Si sono pertanto individuati gli interventi proprio in base alla dislocazione ed al numero di riparazioni eseguite sulla rete; una volta definiti i tronchi oggetto di rifacimento si è valutata la necessità di eventuale potenziamento degli stessi.

Gli interventi effettuati sono dunque mirati al miglioramento, anche sotto l'aspetto igienico- sanitario, e all'adeguamento del servizio di distribuzione e di gestione delle reti e degli impianti, nel rispetto delle normative vigenti.

Le analisi effettuate evidenziano la **debolezza delle infrastrutture** acquedottistiche, dovuta in particolare **all'età avanzata** delle condotte, alla **forte dispersione** causata dalle perdite, dalle dimensioni non sufficienti delle reti, nonché **l'obsolescenza tecnologica** degli impianti, che determinano carenze anche sotto il profilo della qualità dell'acqua erogata.

Per limitare la dispersione della risorsa, in particolare, sono state effettuate campagne mirate di ricerca perdite, abbinate ad interventi di distrettualizzazione, procedendo al risanamento ed alla sostituzione dei tratti di tubazione più deteriorati.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa degli impianti e delle reti, attualmente, serviti:

AREE	ACQUEDOTTO		
	AREA DI SERVIZIO ATTUALE		
Area	Ab	kmq	Comuni
Area 1	93.035	512	29
Area 2	108.748	305	37
Area 3	197.031	316	35
Area 4	134.262	142	18
Area 5	20.087	53	10
Area 6	34.973	298	18
Area 7 BAS	229.456	120	17
TOTALE	817.592	1746	164

Oltre alla diversificazione e razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento, ai fini di un utilizzo ottimale della risorsa, UniAcque S.p.A. considera prioritario puntare al **risanamento**, al **potenziamento**, all'**estensione** e all'**interconnessione** delle reti di adduzione e distribuzione. Per rendere funzionale il sistema impiantistico è necessario il completamento del sistema di automazione e telecontrollo degli impianti e delle reti.

IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

La difesa dell'ambiente va perseguita attraverso la **razionalizzazione** del sistema di depurazione, la **dismissione** di piccoli impianti, il convogliamento degli scarichi in pochi ed efficienti impianti e l'estensione a tutto il territorio delle reti fognarie e l'adeguamento di quelle esistenti.

La situazione attuale vede un sistema di depurazione affidato sul territorio dell'Ambito ad un numero considerevole di impianti di piccola potenzialità, che rispecchiano la frammentazione delle precedenti gestioni.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla consistenza del sistema depurativo e fognario, per una più completa lettura:

	FOGNATURA		
AREE	AREA DI SERVIZIO ATTUALE		
Area	Abitanti	kmq	Comuni
Area 1	93.035	512	29
Area 2	108.748	305	37
Area 3	197.031	316	35
Area 4	119.818	123	15
Area 5	20.087	53	10
Area 6	34.663	289	17
Area 7 BAS	197.726	103	12
TOTALE	771.108	1701	155

	DEPURAZIONE		
AREE	AREA DI SERVIZIO ATTUALE		
Area	Abitanti	kmq	Comuni
Area 1	95.575	527	31
Area 2	123.640	336	42
Area 3	197.031	316	35
Area 4	131.344	132	17
Area 5	5.825	5	1
Area 6	34.663	289	17
Area 7 BAS	212.464	109	14
TOTALE	800.542	1714	157

Il **contesto di frammentazione** ereditato comporta **maggiori costi** d'esercizio e **scarsa efficienza**, dovuta anche **all'obsolescenza impiantistica** e strutturale e al **sovraccarico** in termini di portata idraulica e di carico inquinante in ingresso, in quanto non è sempre stata messa in campo, da parte delle precedenti gestioni, un'adeguata capacità di previsione degli incrementi di potenzialità depurativa, richiesta sia per usi civili che produttivi.

Questa situazione presenta le lacune tipiche di una programmazione degli investimenti legata ai limiti amministrativi comunali, impone un deciso cambiamento di indirizzo e l'adozione di nuove strategie, cercando di coniugare una più efficace tutela ambientale con una gestione efficace del ciclo delle acque. In quest'ottica è inevitabile indirizzare il processo di depurazione verso **una più accentuata centralizzazione**, convogliando i reflui in pochi, ma capaci, impianti in grado di garantire un efficace e continuativo rispetto dei limiti di legge ed una ottimizzazione degli oneri di gestione.

Verrà inoltre messa in atto una campagna per dotare di telecontrollo gli impianti principali e le stazioni di sollevamento della rete fognaria, oltre a completare, nel prossimo anno, la raccolta dei dati per la cartografia informatizzata delle reti.

A completamento del piano generale di riorganizzazione del sistema depurativo dell'intero Ambito Territoriale sono state poi delineate le modalità di intervento con cui risolvere il problema della depurazione per i nuclei antropizzati di piccole dimensioni, per i quali non risulta tecnicamente ed economicamente conveniente il collettamento verso impianti centralizzati.

* * *

Un importante rilievo va posto al tema dell'adeguamento delle realtà territoriali i cui reflui **oggi non sono ancora collettati, consegnati ai sistemi depurativi**.

Questa situazione disattende una specifica normativa Comunitaria che imponeva di attuare la depurazione dei reflui **entro il 31 dicembre 2005**.

La mancata realizzazione delle infrastrutture di collettamento e depurazione, nel corso degli anni, espone gli enti inadempienti ai procedimenti sanzionatori che la stessa Comunità Europea irrogherà allo Stato Italiano.

UniAcque S.p.A., quale gestore unico dell'ambito, si dovrà quindi far carico dell'individuazione di una soluzione concreta a queste carenze strutturali del sistema fognario e depurativo; dovranno pertanto essere definiti **cronoprogrammi** rigidi e vincolanti, sostenuti da **piani finanziari** e risorse concrete.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del corrente esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € **31.680.479**, come da prospetto seguente:

INVESTIMENTI ANNO 2011	ACQUISIZIONI	CESSIONI	TOTALE
Costi impianto ampliamento	€ -	€ -	€ -
			€ -
Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	€ -	€ -	€ -
			€ -
Diritti di brevetto, utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 238.137	€ -	€ 238.137
			€ -
Concessioni, licenze e marchi	€ -	€ -	€ -
			€ -
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	€ 1.719.378	-€ 7.956	€ 1.711.422
			€ -
Altre immobilizzazioni immateriali	€ 5.700.836	€ -	€ 5.700.836
Totale incrementi immobilizzazioni Immateriali	€ 7.658.351	-€ 7.956	€ 7.650.395
Terreni e fabbricati	€ 14.238	€ -	€ 14.238
			€ -
Impianti e macchinari	€ 120.908	€ -	€ 120.908
			€ -
Attrezzature industriali e commerciali	€ 126.258	-€ 2.016	€ 124.242
			€ -
Altri beni materiali	€ 253.180	-€ 1.239	€ 251.941
			€ -
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
Totale incrementi immobilizz. Materiali	€ 514.584	-€ 3.255	€ 511.329
Partecipazioni in Imprese controllate	€ 23.518.755	€ -	€ 23.518.755
Totale incrementi immobilizz. Finanziarie	€ 23.518.755	€ -	€ 23.518.755
	€ 31.691.690	-€ 11.211	€ 31.680.479

Per quanto attiene gli investimenti su beni di terzi effettuati nel corso dell'esercizio 2011:

INCR MIGL FABBRICATI ACQUEDOTTO 2011	28.593
INCR MIGL CONDOTTE IDRICHE 2011	1.347.116
INCR MIGL SERBATOI 2011	278.031
INCR MIGL IMPIANTI POTABILIZZAZIONE 2011	42.160
INCR MIGL IMPIANTI SOLLEVAMENTO ACQ 2011	216.490
ACQUEDOTTO	1.912.390
INCR MIGL FABBRICATI DEPURAZIONE 2011	98.152
INCR MIGL IMPIANTI DEPURAZIONE 2011	560.235
INCR MIGL IMPIANTI SOLLEVAMENTO DEP 2011	14.363
DEPURAZIONE	672.750
INCR MIGL CONDOTTE FOGNARIE 2011	1.169.670
INCR MIGL IMPIANTI SOLLEVAMENTO FOG 2011	35.124
FOGNATURA	1.204.794
INCR MIGL FABBRICATI IN LOCAZIONE 2011	378.549
IMMOBILI	378.549
INCR MIGL IN REALIZZAZIONE 2011	1.611.381
MIGLIORIE IN CORSO	1.611.381
TOTALE	5.779.863,21

Di seguito si elencano gli interventi più significativi:

PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2011	Importi superiori ad € 25.000,00	
PIAZZA BREMBANA VIA RONCHI	RIFACIM RETE IDRICA	28.680,38
STEZANO VIA BOITO	RIFACIM RETE IDRICA	29.413,54
QUALINO (COSTA VOLPINO) E DAVINE (LOVERE)	REALIZZAZ RETE IDRICA	30.305,00
VILLONGO VIA GENNARO SOLA	RIFACIM RETE IDRICA	30.860,30
CENATE SOPRA VIA ODAS/S.AMBROGIO	RIFACIM RETE IDRICA	31.976,06
NEMBRO VIA BIALBINI	SOSTIT RETE IDRICA	32.386,91
ALBINO VIE SS TRINITA' E CEDRINA	ESTENSIONE RETE IDRICA	32.829,59
COLZATE ACQ BERLINA-COLLINA	COLLEG RETE POMPAGGIO E RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE	34.675,16
GORNO PIAZZA VILLASSIO E VIA FONTANA	RIFACIM RETE IDRICA	36.530,63
SAN ROCCO VIA MARCONI	RIFACIM RETE IDRICA	37.293,47
SAN GIOVANNI BIANCO VIA SAN CARLO	RIFACIM RETE IDRICA	37.443,91
LOVERE VIA VALLE SERIANA	RIFACIM RETE IDRICA	39.696,13
BERBENNO VIA FOPPA	RIFACIM RETE IDRICA	42.696,17
VILLONGO VIA A. MANZONI - VIA VERGA	RIFACIM RETE IDRICA	45.505,27
OSIO SOPRA VIA VOLTA	SOSTIT RETE IDRICA	52.102,00
ALBINO VIA MARCONI	POTENZ RETE IDRICA	85.777,06
ZANDOBBIO VIA BATTISTI	RIVESTIMENTO SERBATOIO DI ACCUMULO	37.826,29
TRESCORE BALNEARIO VIA COLLE NIARDO	RECUPERO E CONSERVAZ SERBATOIO	171.142,24
CASTIONE D.PRESOLANA	MIGL SOLLEVAMENTO SERBATOIO PREDUSOLO	27.933,54
COSTA VOLPINO	POTENZ POMPAGGIO POZZO PALACH	27.977,28
CASTIONE D. PRESOLANA VIA S.F.CABRINI IN DORGA	RIFACIM RETE FOGNATURA	25.574,41
ROVETTA VIA PIAVE	RIFACIM RETE FOGNATURA	31.040,00
LOVERE VIA DARGONE	RIFACIM RETE FOGNATURA	33.389,65
GAZZANIGA S.P. N. 41	RIFACIM RETE FOGNATURA	35.000,00
ALZANO LOMBARDO LOC.BURRO BASSO	RIFACIM RETE FOGNATURA	35.426,80
GORLAGO VIA VOLTA	RIFACIM RETE FOGNATURA	39.933,75
SOVERE VIA PASCOLI	RIFACIM RETE FOGNATURA	42.416,90
COLOGNO AL SERIO ZONA NORD-EST	AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA	43.528,55
COLZATE VIA GARIBALDI	RIFACIM RETE FOGNATURA	46.454,75
GANDINO VIA NOSARI	RIFACIM RETE FOGNATURA	61.618,26
FORESTO SPARSO LOC. FAVETI	RIFACIM RETE FOGNATURA	77.665,80
ALBINO VIA MARCONI	POTENZ RETE FOGNATURA	137.216,08

GRONE LOC. S.ANTONIO	NUOVO IMP TRATTAM FINALE FOGNARIO DEPURATORE	28.155,84
LURANO DEP	SOOSTITUZIONE GRIGLIA 1 A LINEA DEPURATORE	35.185,00
COVO DEP	MIGL CISTERNA DI OSSIDAZIONE DEPURATORE	43.374,00
VALBREMBO DEP	SOSTIT GRIGLIA SNODATA AUTOPULENTE DEPURATORE	26.510,00
VALBREMBO DEP	SOSTIT SEGMENTO ASSEMBLATO COMPLETO DI TELE DEP	56.575,76
PONTE NOSSA DEP	ADEGUAM SEZIONE GRIGLIATURA INIZIALE DEPURATORE	26.404,00
PONTE NOSSA DEP	SOSTIT GRIGLIATURA E FORMAZ VASCA CLORAZIONE DEP	64.800,00
GHISALBA SEDE	MIGLIORIE	41.508,45
ENDINE GAIANO SEDE	MIGLIORIE	320.074,11

LA COMUNICAZIONE

Allo scopo di facilitare le comunicazioni tra gli utenti e l'azienda, è stato attivato un servizio di Call Center, in outsourcing, cui è possibile rivolgersi tramite il numero verde gratuito



finalizzato a raccogliere, **24 ore al giorno**, 365 giorni l'anno, per tutto il territorio servito, le segnalazioni di **guasti** e **disfunzioni** sulla rete e sugli impianti.

Per le funzioni di **informazione** sulle singole bollette, sul rapporto d'utenza oltre che informazioni di carattere generale è stato, invece, attivato il numero verde



che consente alla clientela di chiamare l'azienda da tutta la Provincia, senza sostenere alcun costo.

Con il completamento del progetto di interconnessione fonia e dati, l'unificazione delle procedure informatiche, in fase di completamento, il servizio telefonico sta progressivamente divenendo uno sportello a tutti gli effetti e, unitamente agli sportelli ed ad un sito internet (www.uniacque.bg.it) costantemente aggiornato, costituisce l'ossatura di un sistema di relazioni con l'utenza in grado di assicurare agli utenti la possibilità di una gestione tempestiva ed efficace del flusso di informazioni tra l'azienda e la sua clientela.

L'utilizzo intensivo del servizio telefonico è testimoniato da numeri sempre in crescita:

Area Aziendali	Totale	Non risposte	% Non risposte	Risposte	% Risposte
Ambiente	900	130,5	14,50	769,5	85,5
Call Center esterno	14107,5	414	2,93	13693,5	97,1
Centralino	13953	4908	35,18	9045	64,8
Clienti	22857	3381	14,79	19476	85,2
Esercizio	4365	763,5	17,49	3601,5	82,5
Totale	56.183	9.597	17,08	46.586	82,9

L'impiego crescente del servizio telefonico, oltre a rendere più agevoli i contatti con l'utenza, consentirà di svolgere da casa la maggior parte delle pratiche e, allo stesso tempo, permetterà una razionalizzazione e riduzione degli sportelli periferici presenti sul territorio.

* * *

UniAcque, fin dall'inizio della propria attività, ha creduto nell'importanza della creazione e diffusione di una moderna "**cultura dell'acqua**", volta ad accrescere la consapevolezza dell'importanza di questo bene primario e affermare l'esigenza di un suo uso razionale e sostenibile.

* * *

Durante l'anno scolastico **2010 - 2011** hanno partecipato ai percorsi formativi sul tema dell'acqua 33 istituti della provincia di Bergamo, con il coinvolgimento di circa **1.400 studenti**. Alunni ed insegnanti hanno potuto partecipare a visite guidate sui nostri impianti (sorgenti, bacini, depuratori) e hanno assistito a lezioni dedicate alla risorsa acqua e alla sua gestione sul territorio. In particolare, hanno aderito 17 scuole elementari, 7 scuole medie e 2 scuole dell'infanzia.

Alcuni eventi a cui UniAcque ha partecipato: la degustazione dell'acqua di rubinetto tenutasi a Seriate in occasione della giornata mondiale dell'acqua 2011; la Sagra del Moscato di Scanzo organizzata con il supporto dell'amministrazione comunale del Comune di Scanzorosciate; l'iniziativa Fondali Puliti promossa dal Consorzio dei Laghi di Sarnico; la partecipazione a Bergamo Scienza – Autobus della Scienza - e la prima edizione dell'evento Un Lago d'Idee tenutosi al Porto turistico di Lovere.

IL SISTEMA INFORMATIVO

L'attuale infrastruttura informatica installata presso il data-center di UniAcque fornisce tutti i servizi/applicazioni che vengono quotidianamente utilizzati dal nostro personale a completa copertura di tutti i processi aziendali gestiti.

A seguito della prossima fusione societaria si rende necessario potenziare l'intera infrastruttura tecnologica UniAcque, al fine di poter sostituire A2A, attuale fornitore di servizi per la controllata BAS SII S.p.A., per tutte le applicazioni/soluzioni oggi in uso presso la stessa.

Questa attività dovrà necessariamente svilupparsi attraverso un'attenta opera di razionalizzazione delle soluzioni utilizzate oggi nelle due società, al fine di determinare quella che, per ogni singolo processo, dovrà essere la soluzione unica e unitaria nel futuro di UniAcque.

Contemporaneamente, la società ha deciso l'implementazione di una nuova piattaforma applicativa basata sulla soluzione SAP, che si pone l'obiettivo di sostituire le attuali soluzioni in essere nelle due società d'origine, relativamente alla gestione dei moduli contabili, del controllo di gestione e della gestione degli approvvigionamenti e del magazzino.

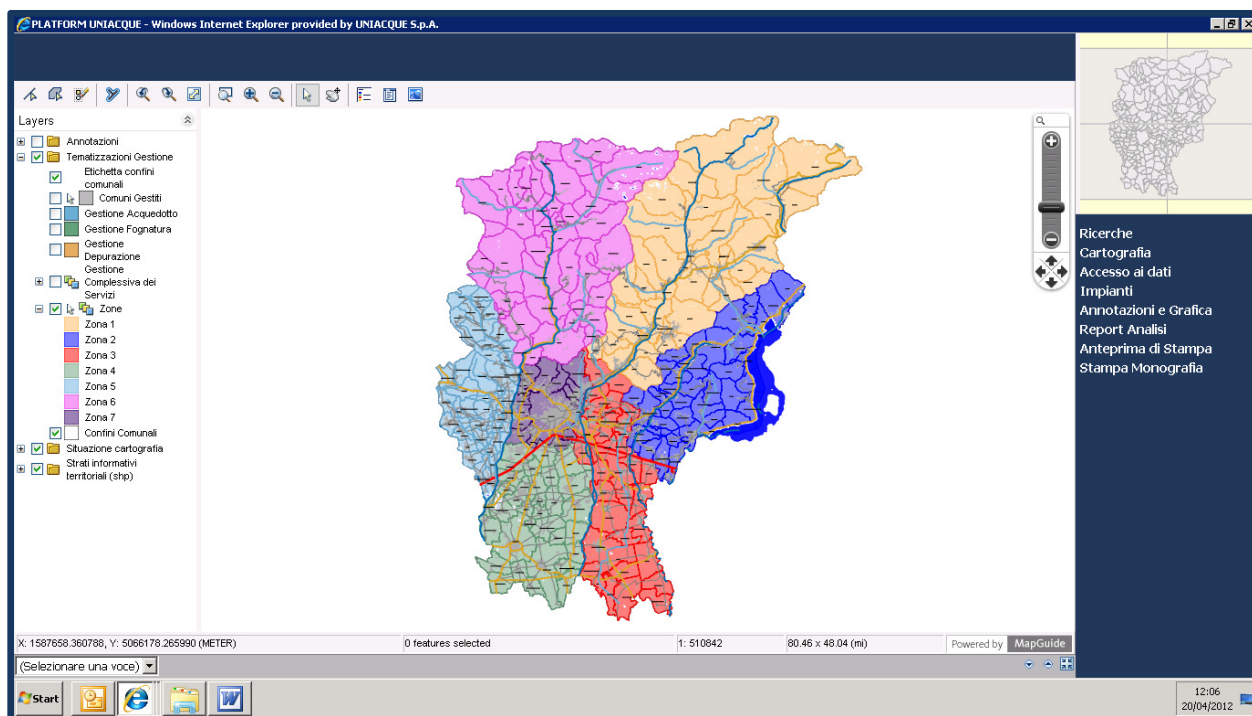
Nel corso del prossimo anno è già stata valutata la necessità di completare il processo di razionalizzazione delle piattaforme applicative, sostituendo le attuali ed obsolete soluzioni utilizzate per gestire l'utenza, dalla preventivazione alla fatturazione, con un'unica soluzione completamente integrata con la piattaforma SAP di prossima implementazione.

IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

All'inizio dell'attività di UniAcque spa non erano disponibili, salvo rare eccezioni, dati, informazioni tecniche analitiche e cartografiche georeferenziate, degli impianti affidatici in gestione, tanto meno raccolte e sistematizzate all'interno di un archivio informatico.

Da qui è derivata la necessità di organizzare tutte le informazioni da raccogliere sul campo all'interno di un **Sistema Informativo Territoriale**, per poter disporre di un agevole strumento di consultazione da parte di tutte i diversi settori aziendali.

È stato inoltre sviluppato un applicativo tipo Web-Gis – PlatformNet - per rendere immediatamente fruibili le informazioni via Web, oltre che ai reparti aziendali, ai Comuni serviti ed alla Autorità di controllo.



I DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

I principali dati economico patrimoniali sono esposti nella nota integrativa allegata agli schemi di bilancio.

L'ANALISI

I risultati della gestione economica

Il valore della produzione è pari ad **€ 60.018.940**.

I ricavi da tariffa sono stati pari ad **€ 45.444.362**, cui vanno aggiunti ricavi per servizi fognatura e depurazione relativi a scarichi produttivi per **€ 5.500.000** ed altri ricavi per l'esecuzione di lavori conto terzi, allacciamenti alle reti acquedotto e fognatura e proventi per il trattamento di rifiuti presso gli impianti di depurazione per **€ 2.744.714**.

La differenza tra il volume immesso in rete, stimato in 70 milioni di metri cubi ed il volume fatturato, pari a 45,2 milioni di metri cubi, risulta pari a metri cubi 24,8 milioni, che rapportati al volume immesso in rete risultano pari al 35% circa e, pur se da depurare delle dispersioni fisiologiche (fontane pubbliche, fontanelle, prese antincendio, utenze pubbliche non fatturate, ecc.), testimonia gli ampi margini di recupero di efficienza nel funzionamento della rete di distribuzione che l'Azienda ha ancora davanti.

L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi (attivazioni, proventi contrattuali, recupero spese per valori bollati, penalità applicate all'utente ed altri ricavi, ecc.) è pari ad **€ 6.303.685**.

Il conto ha registrato nel corso dell'esercizio **un decremento** imputabile quasi interamente all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non puntualmente prevedibili e connesse alle caratteristiche dell'attività svolta e alle modalità di fatturazione adottate.

I costi della produzione

Tra i costi per acquisto materiali, pari complessivamente a **€ 4.078.972**, la voce più consistente è quella relativa ai materiali per la manutenzione e l'esercizio delle reti e degli impianti che ammontano complessivamente ad **€ 3.852.717** (pari al 6% del valore della produzione); tra le spese per servizi, consistenti complessivamente in **€ 28.856.099**, le voci maggiori sono quelle relative:

- ✓ alla fornitura di energia elettrica pari a **€ 8.082.291**, con una incidenza del **13%** sul valore della produzione;
- ✓ alla manutenzione e l'esercizio pari a **€ 7.096.680**, con un'incidenza del **12%** sul valore della produzione, che ricomprende i costi per la riparazione e la gestione degli acquedotti, della rete fognaria e degli impianti di depurazione;

Tra le altre spese per servizi è da rilevare quella per i costi riconosciuti all'ATO in base alla convenzione per l'affidamento del servizio per **€ 4.027.355** (7% sul valore della produzione), i costi di smaltimento fanghi per **€ 3.366.347** (6% sul valore della produzione).

I costi per godimento beni di terzi, sono soprattutto determinati dal canone di concessione dovuto ai comuni ed alle società proprietarie delle reti e degli impianti, in base alla convenzione di affidamento del servizio, che con **€ 5.091.708**, incide per l' 8% sul valore della produzione.

I costi del personale ammontano ad **€ 10.007.186** e incidono sul valore della produzione per il **17%**, che scendono ad **€ 9.804.419** senza i costi del personale interinale, a fronte di 200 unità full time equivalent.

Il costo medio per dipendente a fine esercizio è stato di **€ 49.120,00**, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato. I dati relativi al personale dipendente sono trattati in modo più approfondito in un'apposita sezione della presente relazione.

Negli anni futuri i costi per ammortamenti, che nell'esercizio in commento ammontano ad **€ 2.284.250**, sono progressivamente destinati ad aumentare con il progredire dell'attuazione del piano d'Ambito degli investimenti.

Gli oneri diversi di gestione registrano una diminuzione di 3,8 punti in percentuale sul valore della produzione, passando da € 3.881.623 nel 2010 ad **€ 1.576.154** nel 2011. Il decremento è causato principalmente dalla diminuzione di costi relativi a nuove convenzioni per € 2.649.897.

Si è rilevato altresì un incremento delle sopravvenienze passive ordinarie per € 317.873, che attengono a costi legati alla gestione ordinaria di anni passati, ma non prevedibili in esercizi precedenti a causa delle caratteristiche dell'attività svolta.

La gestione economica della Società mostra un margine operativo lordo di Euro 10.722.710 pari al 18% del valore della produzione, ed un risultato operativo di € 5.429.803 pari al 9% del valore della produzione - che per effetto delle imposte e della gestione finanziaria e straordinaria producono un utile netto di euro € 2.586.164.

I costi non operativi

Tra i costi non operativi, considerato il volume d'affari dell'azienda, appaiono di particolare rilievo gli oneri finanziari, pari a **€ 1.010.640**. Ragguardevoli gli oneri per imposte e tasse **€ 2.841.786** determinati principalmente dalla tassazione in base alla normativa fiscale vigente di alcune componenti negative di reddito.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'anno precedente

	31.12.2010		31.12.2011	
	Importo	Peso % su Capitale Investito	Importo	Peso % su Capitale Investito
Disponibilità liquide	2.214.576	2,47	712.198	0,6
Crediti verso clienti	45.158.206	50,38	41.089.318	34,67
Altri crediti	4.972.874	5,55	4.534.237	3,83
Risconti attivi	26.749.591	29,84	32.131.573	27,11
Magazzino	604.770	0,68	576.709	0,49
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	79.700.017	88,92	79.044.035	66,7
Immobilizzazioni materiali	2.414.359	2,69	2.201.630	1,86
Immobilizzazioni immateriali	7.137.861	7,96	13.156.892	11,1
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	23.591.555	19,91
Altri crediti a M/L termine	387.120	0,43	508.434	0,43
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.939.340	11,08	39.458.511	33,3
TOTALE CAPITALE INVESTITO	89.639.357	100	118.502.546	100
Debiti vs. Banche	8.428.995	9,4	12.358.847	10,43
Debiti vs. Fornitori	38.780.241	43,26	41.664.652	35,16
Altri debiti a breve termine	15.309.921	17,08	21.559.692	18,19
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	62.519.157	69,74	75.583.191	63,78
Fondi e accantonamenti	3.478.785	3,88	3.533.203	2,98
Mutui e finanziamenti bancari	20.505.270	22,88	33.393.842	28,18
TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE	23.984.055	26,76	36.927.045	31,16
Capitale Sociale	2.040.000	2,28	2.040.000	1,72
Riserve	209.474	0,23	1.096.146	0,93
Risultato di esercizio	886.672	0,99	2.856.164	2,41
CAPITALE PROPRIO	3.136.146	3,5	5.992.310	5,06
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	89.639.357	100	118.502.546	100

Indicatori finanziari di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la **situazione**, l'**andamento** ed il **risultato** di gestione della società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	28,27 %	47,66%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	3,04 %	4,58%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	5,20 %	10,11%
EBIT - (earnings before interest and tax)	2.728.530	5.429.803
EBITDA -(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	9.700.926	10.722.710

L'indice **ROE** evidenzia una redditività positiva dei mezzi propri investiti ed è in crescita rispetto all'esercizio precedente.

La redditività delle vendite **ROS** evidenzia un netto miglioramento, così come la redditività degli investimenti netti **ROI**.

L'**EBIT** è positivo ed in miglioramento rispetto al 2010. Nell'esercizio in commento, anche se in misura inferiore rispetto al precedente, si sono verificati ricavi da utenti che attendono all'aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, non puntualmente prevedibili e connesse alle caratteristiche dell'attività svolta e alle modalità di fatturazione.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Per analizzare la situazione patrimoniale della società si riportano nel prospetto che segue alcuni dei principali indicatori utilizzati nel mondo finanziario, ritenuti utili a tal fine:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011
Livello di patrimonializzazione	3,50	5,06
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Margine di struttura netto)	32,83	15,38
Patrimonio netto	3.136.146	5.992.310

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, evidenziano da un lato il miglioramento del livello di patrimonializzazione e dall'altro il maggior ricorso a risorse di terzi per finanziare gli investimenti patrimoniali della società.

Indicatori di liquidità

Per analizzare la situazione di liquidità della società, si riportano gli indici che vengono, nella prassi corrente, più utilizzati:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011
Indice di liquidità primaria (quick ratio) [(Attivo corrente - Rimanenze) / Passivo corrente] *100	126,51	103,82
Indice di liquidità generale (current ratio) (Attivo corrente / Passivo corrente) *100	127,48	104,58
Posizione finanziaria netta corrente	(6.214.419)	(11.646.649)

Si rileva una diminuzione degli indici di liquidità di circa il 18%, dovuta sostanzialmente al rimborso delle rate di ammortamento dei nuovi finanziamenti sottoscritti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta rappresenta la situazione finanziaria della società verso gli istituti finanziari.

Si calcola sottraendo algebricamente ai debiti finanziari verso gli istituti di credito i depositi in cassa o presso banche e gli investimenti realizzabili entro un breve periodo di tempo (ad esempio titoli facilmente smobilizzabili).

La composizione della posizione finanziaria netta può essere sintetizzata attraverso l'evidenza dei seguenti aggregati, confrontati con i medesimi aggregati riferiti all'esercizio precedente:

Descrizione indice		31.12.2010	31.12.2011
A. CASSA		1.927	1.454
B. ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.212.649	710.744
C. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		0	0
D. LIQUIDITA'	A+B+C	2.214.576	712.198
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI		0	0
F. DEBITI BANCARI CORRENTI		(1.717.376)	(1.152.366)
G. PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE		(6.711.619)	(11.206.481)
H. ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI		0	0
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	F+G+H	(8.428.995)	(12.358.847)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	I-E-D	(6.214.419)	(11.646.649)
K. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(20.505.270)	(33.393.842)
L. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	J+K	(26.719.689)	(45.040.491)

La posizione finanziaria netta peggiora di € 18,3 milioni circa per effetto:

- (i) dell'acquisto della partecipazione in BAS SII S.p.A. per circa € 23,6 milioni;
- (ii) degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 8 milioni circa e
- (iii) del flusso generale della gestione caratteristica e variazione del capitale circolante netto per € 13,3 milioni circa.

Ulteriore analisi può essere svolta secondo il presente quadro:

Flussi	
UTILE NETTO	€ 2.856.154
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	€ 2.849.511
FLUSSO DI CASSA	€ 5.705.665

Utilizzi	
MANUTENZIONI CAPITALIZZATE	€ 5.779.863
QUOTA CAPITALE MUTUI PAGATI	€ 6.116.565
RISCONTI	€ 5.381.981
TOTALE UTILIZZI	€ 17.278.409,00

Sbilancio di cassa	-€ 11.572.744
---------------------------	----------------------

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali

quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito si evidenzia che UniAcque ha attivato una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti e della valutazione del grado di morosità dell'utenza.

Grazie a questa attività, UniAcque è in grado di calcolare, con ragionevoli margini di certezza, i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti, e provvedere conseguentemente ad iscrivere nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Per l'esercizio in commento l'accantonamento idoneo a coprire il rischio fisiologico legato alla tipologia e alla struttura dell'attività, è stato valutato pari ad **€ 565.262**.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Non sussistono particolari rischi di natura non finanziaria.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard OHSAS 18001:2007 che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Si è inoltre provveduto ad affidare, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, corretto successivamente dal D.Lgs. 106/2009 a "Ospedali Riuniti di Bergamo" reparti USC Medicina del lavoro e USSD Psicologia Clinica il "Progetto per la Valutazione dello stress-lavoro correlato". Il percorso avviato è stato puntualmente rendicontato nelle sue fasi e concluso nei primi mesi dell'anno 2012.

Sempre nel corso dell'anno 2011 sono stati adottati i piani di emergenza ed evacuazione delle 5 sedi aziendali realizzate nel contempo sul territorio della Provincia di Bergamo.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si fa rinvio a quanto illustrato nei paragrafi "Le criticità" e "Il percorso e le soluzioni possibili" in merito alla situazione di squilibrio finanziario.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Al 31 dicembre 2011 il numero di dipendenti della nostra Società era di 199,6 unità full time equivalent; il costo complessivo pro-capite è passato da € 43.739 del 2010 ad € **49.120** del 2011, quasi essenzialmente per aumento ricorso ore straordinarie, aumento dei minimi retributivi (rinnovo CCNL 10 febbraio 2011) dal 1/3/2011, pagamento importo forfettario una tantum a titolo di copertura economica periodo 1/1/2010 – 28/2/2011 (rinnovo CCNL 10 febbraio 2011) e maggiori oneri per premio di risultato aziendale.

I contratti di lavoro applicati sono il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti a ConfServizi ed il CCNL per il settore gas - acqua.

La distribuzione delle risorse umane per qualifica e centri di costo è così raffigurabile:

QUALIFICA	N° MEDIO
DIRIGENTI	3
QUADRI	7
IMPIEGATI	110
OPERAI	77,6
APPRENDISTI	2
	199,6

CENTRO DI COSTO	N° MEDIO
APPROVV.	10,09
AMBIENTE	16,08
AMM.NE	7,5
CLIENTI	32,5
ESERCIZIO	111,35
SIR	12,1
DIREZIONE	1
SEG. GENER.	1
PIANIFIC.	1
PERSONALE	2
SISTEMI INFO.	2
QUALITA	2
SICUREZZA	1
	199,62

In data 22 dicembre 2010 UniAcque S.p.A. ha acquistato la partecipazione azionaria in BAS SII S.p.A. detenuta da A2A S.p.A.

Attuazione normative

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. **196 del 30/6/2003**, riferiscono che il DVR aziendale è stato redatto in data 01.12.2008, e che tale valutazione è stata rielaborata e aggiornata nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, dell'art. 29 del D.Lgs

81/2008 e s.m.i. in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard **OHSAS 18001:2007** che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In ottemperanza a quanto previsto nell'accordo stipulato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Bergamo volto da ottimizzare i sistemi di gestione della manutenzione del parco impianti del servizio idrico integrato, con lo scopo di garantire livelli di qualità del servizio sempre più elevati (Progetto SIMAN), sono state eseguite le seguenti attività:

- Creazione di database per la rilevazione dei dati di guasto occorsi negli impianti di depurazione di Cologno al Serio e Bagnatica;
- definizione di un sistema di reportistica mensile ed annuale relativamente ai guasti avvenuti nei sopra citati impianti di depurazione e sulle reti di acquedotto e fognatura;
- creazione dei piani di manutenzione preventiva per gli impianti di Cologno al Serio, Bagnatica e Valbrembo;
- mappatura dei processi di UniAcque al fine di formalizzare procedure operative per la gestione e la registrazione dei dati di guasto e degli interventi eseguiti sugli impianti oggetto di analisi;
- progettazione della struttura del budget di manutenzione per l'impianto pilota di Cologno;
- definizione delle specifiche tecniche del sistema informativo della manutenzione;
- formazione del personale interno.

Un'altra iniziativa di rilievo è quella relativa alla stipula di una convenzione per l'attivazione di una collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - relativa allo svolgimento di attività di studio sperimentale ed approfondimento di problematiche specifiche del Servizio idrico Integrato, con particolare attenzione al tema della riduzione e del controllo delle acque parassite nelle reti fognarie perilacuali e della bassa pianura. La collaborazione tra Università ed UniAcque S.p.A. si è

concretizzata nell'esecuzione di una indagine, attualmente in corso, in merito alla presenza di acque parassite lungo la rete fognaria del Comune di Romano di Lombardia che diverrà oggetto di una tesi di laurea e che vede coinvolti i tecnici dell'Area SIR e dell'Area Esercizio per il supporto tecnico e per i rilievi sul territorio.

LE CRITICITÀ

L'approfondita analisi effettuata sul Piano d'Ambito, sul correlato piano industriale e sul bilancio ha permesso di rilevare importanti **elementi di criticità**, che gravano sull'intera struttura societaria e che si ritiene indispensabile segnalare agli Azionisti, per l'assunzione delle necessarie **azioni correttive**.

In primis si deve dare opportuno rilievo al fatto che le previsioni di Piano prevedevano il conferimento di **€ 83 milioni**, da parte dei Soci, per dotare di idoneo capitale iniziale la società; **all'avvio dell'attività il conferimento complessivo ammontava a € 120.000**.

Le medesime previsioni di Piano prevedevano investimenti d'Ambito, per il periodo della concessione, per complessivi **€ 518.000.000**, oggi rideterminati in **€ 718.000.000**, senza che peraltro sia mai stato approvato un piano annuale o pluriennale di attuazione a fronte di priorità oggettive predeterminate.

Ulteriore carenza rilevata è afferente alla messa in disponibilità delle reti, **a titolo non oneroso**, come previsto dalla vigente normativa e dal contratto di servizio, da parte dei Comuni e delle Società pubbliche; ciò non è avvenuto in quanto si è dovuto procedere ad acquisire i diversi rami d'azienda dalle società "patrimoniali" per un importo di circa **€ 5 milioni**, somme non previste e pertanto non finanziate in tariffa.

A questo importante valore si aggiunge la **sottostima del valore delle rate di ammortamento dei mutui** da rimborsare ai Comuni in forze di legge. Questi importi, previsti originariamente nel Piano d'Ambito in € 94,5 milioni, si sono invero rilevati per € 99,5 milioni, con un esborso non finanziato in tariffa per ulteriori **€ 5 milioni**.

A fronte di queste spese, sostenute o da sostenersi da parte di UniAcque spa, la tariffa che avrebbe dovuto finanziarle è stata determinata su un volume da fatturare, dell'intero Ambito, di 115 milioni di metri cubi.

In realtà le verifiche in campo portano ad affermare che i volumi fatturabili sono **contratti a 103 milioni** di metri cubi e pertanto con un minor ricavo del 10 – 11% circa, che dovrebbe essere compensato da una tariffa più alta della stessa percentuale e pertanto definita in **€ 1,1/metro cubo**.

A fronte di questa grave situazione di **squilibrio** strutturale del Piano d'Ambito e di conseguenza del piano industriale aziendale, con impatto negativo sui bilanci, si rilevano forti esposizioni debitorie, in buona parte necessarie ed indispensabili per garantire la funzionalità e l'erogazione del servizio.

La società non ha potuto ricorrere, nel tempo, in modo strutturale al credito a lungo concesso dal sistema bancario, poiché questo si scontra sia con il particolare periodo economico in cui si trova, sia con l'assoluta mancanza di diritti reali da offrire in garanzia.

UniAcque S.p.A. non ha patrimonializzato nel corso degli anni gli interventi di investimento e di manutenzione straordinaria, tanto che oggi, dopo cinque anni di gestione, il patrimonio netto esistente al 31 dicembre 2011 assomma ad € 6 milioni, importo *“invero contenuto specie ove raffrontato con il livello di indebitamento sociale e con il fatturato aziendale”*.

	PREVISIONI DI PIANO	STATO DI FATTO
CAPITALE SOCIALE	€ 83.000.000	€ 120.000 ora € 2.040.000
PIANO INVESTIMENTI	iniziali € 518.000.000 oggi € 718.000.000	mancato aggiornamento piano d'ambito e programmazione investimenti
RETI ED IMPIANTI	accesso gratuito in forza di legge e art. 8 contratto di servizio	acquisto di reti, rami d'azienda per € 5.000.000; gestione da parte di terzi ancora operanti
MUTUI OPERE ANTE AFFIDAMENTO	previsto € 94.414.90 comuni in concessione	reale € 99.252.327 maggior onere di € 4.800.00 comuni in concessione
VOLUMI E TARIFFE	115.000.000 m³/anno sull'Ambito territoriale	103.000.000 m³/anno pari a -12% corrispondente ad una tariffa media di € 1,1 /m³

Struttura delle criticità

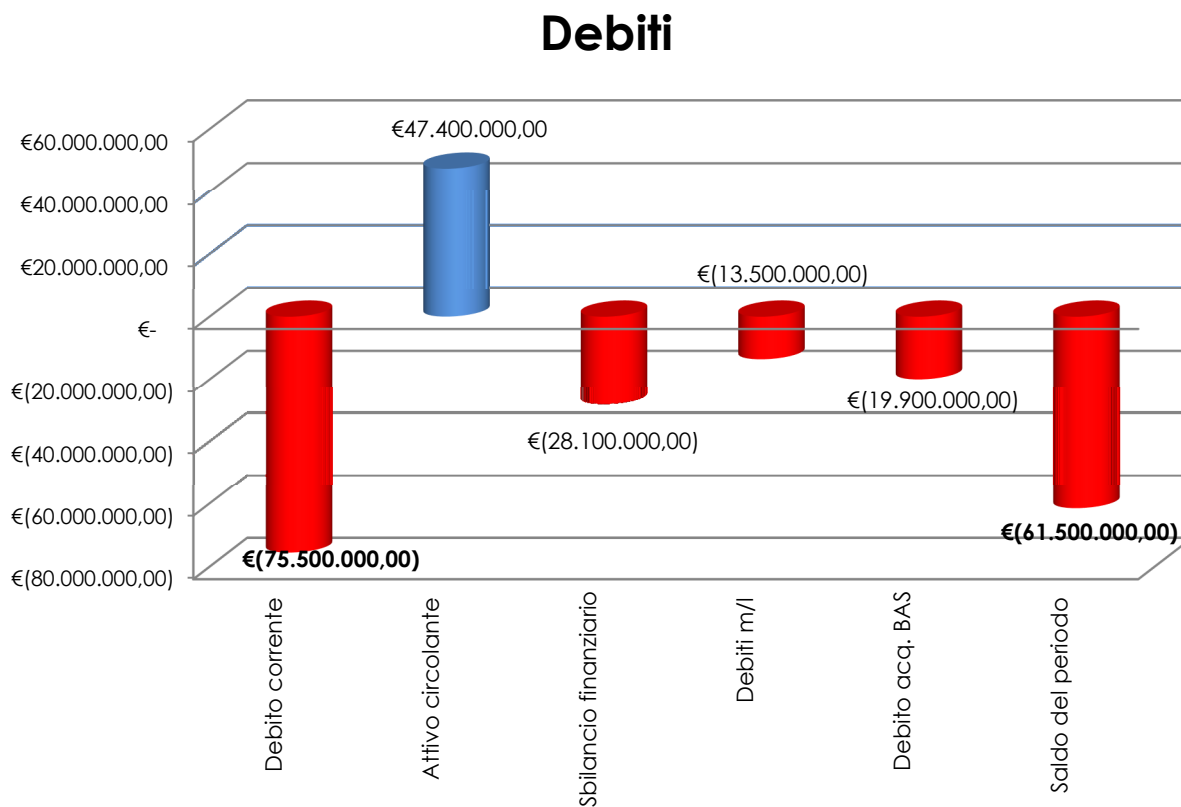
In conseguenza di quanto sopra esposto, la Società, sin dalle sue origini, non disponendo di capitale proprio, ha dovuto ricorrere a finanziamenti a breve termine per poter garantire la gestione ordinaria e le attività manutentive straordinarie indispensabili.

La situazione che si rileva dal bilancio d'esercizio è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Debiti v/banche	45.752.689	28.934.265	16.818.424
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.358.847	8.428.995	3.929.852
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	33.393.842	20.505.270	12.888.572
Acconti da clienti	1.325.605	379.099	946.506
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.605	379.099	946.506
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/fornitori	41.664.652	38.780.241	2.884.411
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.664.652	38.780.241	2.884.411
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti tributari	1.695.284	785.361	909.923
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.284	785.361	909.923
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/istituti previdenziali	708.377	652.182	56.195
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	708.377	652.182	56.195
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Altri debiti	17.754.903	13.331.412	4.423.491
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.754.903	13.331.412	4.423.491
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

DEBITI	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2011
DEBITI VERSO LE BANCHE	€ 8.500.000	€ 9.900.000	€ 12.500.000
DEBITI VERSO I FORNITORI / ALTRI	€ 23.400.000	€ 20.800.000	€ 18.200.000
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	€ 1.500.000	€ 3.600.000	€ 2.400.000
DEBITI VERSO I COMUNI	€ 9.500.000	€ 15.000.000	€ 14.600.000
DEBITI VERSO SOCIETÁ PATRIMONIALI	€ 6.900.000	€ 10.000.000	€ 11.500.000
DEBITO VERSO L'AATO	€ 12.600.000	€ 14.900.000	€ 16.300.000
TOTALE DEBITO CORRENTE	€ 62.400.000	€ 74.200.000	€ 75.500.000
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 53.400.000	€ 60.300.000	€ 47.400.000
SBILANCIO FINANZIARIO a bt	-€ 9.000.000	-€ 13.900.000	-€ 28.100.000
DEBITI A MEDIO / LUNGO	€ 20.500.000,00	€ 17.900.000	€ 13.500.000
DEBITO ACQUISIZIONE BAS m/l	€ 0	€ 0	€ 19.900.000
SALDO DEL PERIODO	-€ 29.500.000	-€ 31.800.000	-€ 61.500.000

Dettaglio del debito reso in forma grafica:



A tutto ciò si somma il dato dei **risconti attivi**, ovvero l'effetto distorsivo che il pagamento delle rate dei mutui assunti dai Comuni e dalle Società "patrimoniali" induce sul bilancio, a seguito della liquidazione di rate annue di valore ben più consistente rispetto al costo che è possibile stanziare in bilancio.

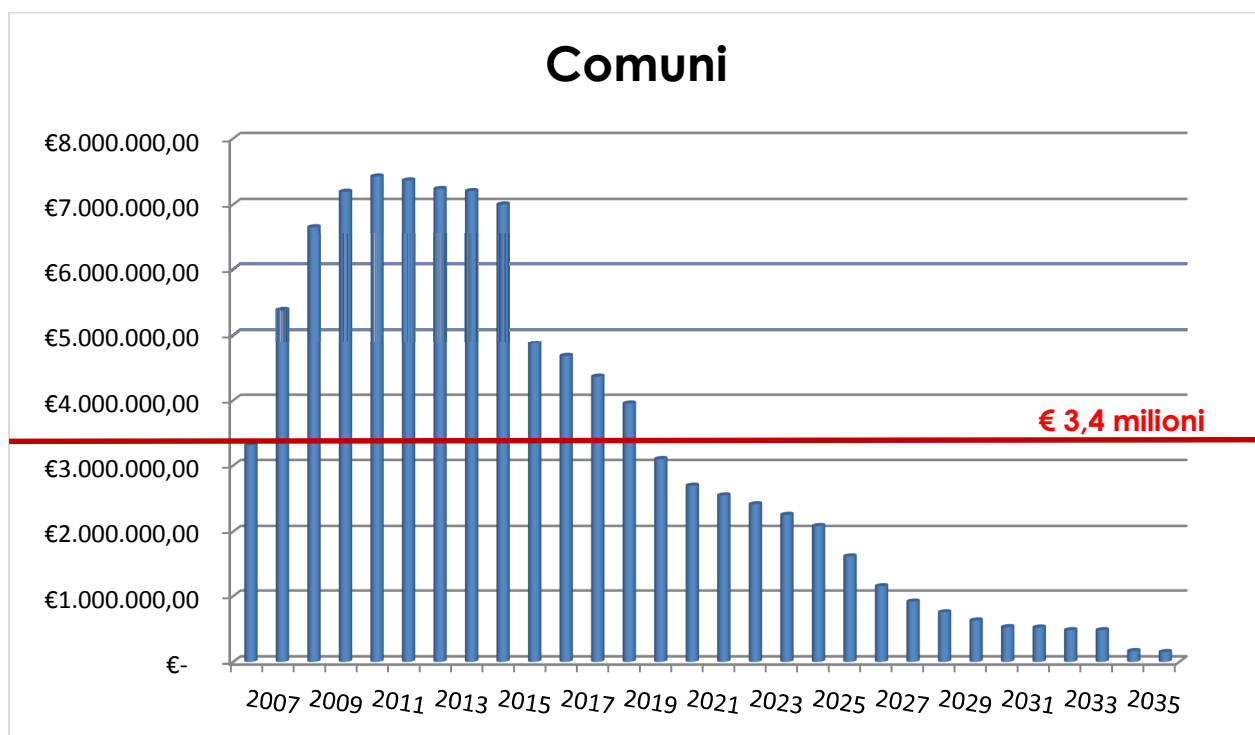
Di fatto avviene che a fronte di canoni di concessione (rate di ammortamento mutui) oggi complessivamente previste in € 10.385.900 per l'anno 2012, il costo imputabile a bilancio è di soli € 4.975.146 , in quanto l'intero onere dei mutui in questione va "spalmato" sull'intera vita della concessione e pertanto per anni 30.

È evidente come questo impatti negativamente sulla gestione in particolare dal punto di vista finanziario.

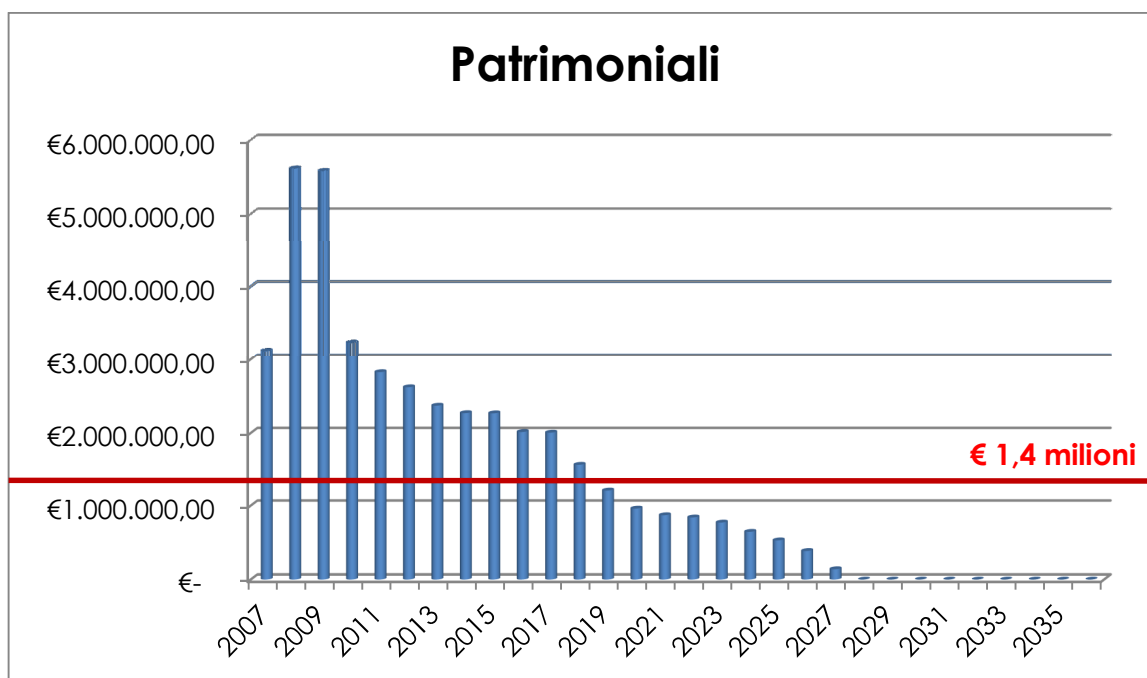
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SCADENZA REALE	10.385.900	10.006.956	9.874.156
SCADENZA RATEIZZATA	4.975.146	4.961.533	4.961.533

Il grafico rappresenta il valore dei canoni di concessione (rate di ammortamento dei mutui) dei Comuni, anno per anno, sino alla loro scadenza naturale.

La parte sotto la riga rossa indica il valore che può essere imputato anno per anno nei trent'anni di vigenza della concessione a bilancio; la parte soprastante è un uscita di cassa che non trova il costo corrispondente imputato a bilancio.



Pari situazione si verifica con i canoni di concessione (rate di ammortamento dei mutui) alle Società "patrimoniali" per opere del servizio idrico integrato.



Valori quest'ultimi che trovano pieno conforto nell'analisi di raffronto con le tariffe medie delle varie zone territoriali italiane. (fonte Federutility – Blue book).

Area geografica	Spesa annua 2011 €/anno (150 mc)	Spesa unitaria €/mc (150 mc)
Nord Ovest	185,34	1,24
Nord Est	237,94	1,59
Centro	229,95	1,53
Sud	201,67	1,34
Isole	216,63	1,44
Media Italia	212,89	1,42

IL PERCORSO E LE SOLUZIONI POSSIBILI

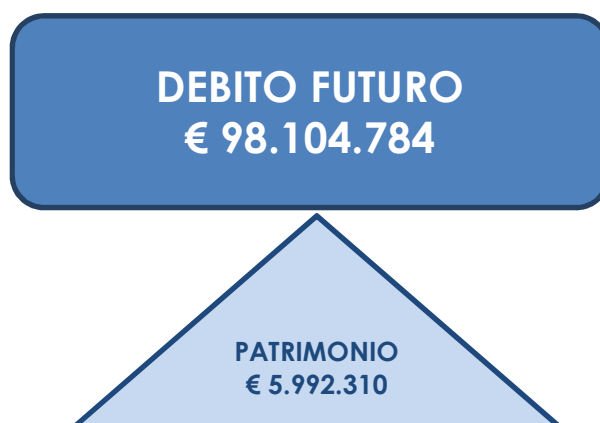
La gestione e la risoluzione delle problematiche esposte nella presente relazione, implica innanzitutto portare a conoscenza degli Azionisti lo stato "di salute" della Società e contestualmente proporre soluzioni percorribili e tecnicamente idonee per "riportare in assetto" gli aspetti patrimoniali e finanziari dell'azienda.

Si rammenta, pur essendo la concessione dell'Autorità d'Ambito sulla base della quale la società esercita il servizio idrico integrato di durata trentennale e con scadenza nel 2036, il meccanismo di riscossione finanziaria delle concessioni da parte dei comuni e delle società patrimoniali, è fortemente anticipato e sbilanciato nei primi anni di vita della società.

Per tale ragione, come già ricordato, la Società si trova **ora in una situazione di forte squilibrio finanziario**.

A ciò si aggiungono anche i debiti nei confronti dell'Autorità d'Ambito (AATO) società detenuta dalla Provincia di Bergamo che, a fine esercizio ammontavano ad € 16,3 milioni circa. Quanto sopra determina un significativo sbilancio finanziario e denota l'impossibilità della società di far fronte, **nei tempi dovuti**, ai debiti contratti nei confronti dei Comuni, delle Società Patrimoniali e dell'AATO.

Inoltre la società non è, allo stato attuale, proprietaria delle reti inerenti il servizio idrico integrato che rimangono acquisite al patrimonio dei Comuni e delle Società Patrimoniali; conseguentemente, pur in presenza di risultati economici e di periodo positivi, il patrimonio netto della società al 31.12.2011 è pari ad € 6 milioni, risulta insufficiente per accedere ad un programma di ricorso al credito per sanare la posizione sopra descritta.



Percorsi possibili

Allo stato attuale si ritiene, per ovviare alla situazione sopra descritta che sia necessario perseguire i seguenti percorsi:

a) *Patrimonializzazione della società*

Costruzione di un percorso condiviso, che consenta di **arrivare all'aggregazione in UniAcque Spa delle società patrimoniali ancora presenti** in bergamasca, riportando nella corretta sede le risorse che si sono costruite negli anni con i proventi del ciclo idrico e che al ciclo idrico devono tornare.

Ogni risorsa, che nasce dal servizio idrico, dovrebbe tornare ad essere utilizzata per gestione ed opere connesse al Servizio Idrico Integrato; distorsioni o impropri trasferimenti di risorse per finalità distanti da quelle naturali, previste per legge, non possono essere sostenute dalla tariffa.

La **patrimonializzazione** di UniAcque Spa conseguente al processo di incorporazione delle Società Patrimoniali, il cui importo si stima essere ben oltre a Euro 100 milioni, permetterà sia **l'elisione dei debiti** verso le precitate Società (ammontanti al 31 dicembre 2011 ad € 11,5 milioni) sia la gestione in conto economico degli **ammortamenti** dei beni, oggi in capo a tali società, sia il **recupero in tariffa** ai sensi del metodo normalizzato.

L'azione combinata dei due precedenti fattori porterà un deciso miglioramento delle capacità contrattuali sul mercato del credito da parte di UniAcque Spa, utile al finanziamento degli investimenti programmati.

A tal fine si è conseguito un autorevole parere dallo studio Legale del Prof. Caia di Bologna sulla fattibilità del progetto sopra descritto.

b) *Rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni e dell'ATO*

La rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni e delle Società patrimoniali, così come quelli nei confronti dell'AATO di Bergamo, precedentemente descritti ed iscritti come debiti al 31 dicembre 2011, sia delle somme relative alle concessioni in scadenza nei prossimi anni su un arco temporale più aderente ai flussi finanziari generati dalla gestione reddituale della società, risulta essere necessaria al fine di poter saldare, con i mezzi propri, i debiti accumulati.

In sostanza il credito viene confermato e garantito, continuando ad essere titolo giuridico per l'accertamento di entrata, ma viene rimborsato su un arco temporale più esteso.

Se il periodo di rateizzazione fosse pari alla durata della concessione, consentirebbe alla Società di ridurre l'esborso finanziario ad un valore pari al costo iscritto a bilancio:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SCADENZA REALE	10.385.900	10.006.956	9.874.156
SCADENZA RATEIZZATA	4.975.146	4.961.533	4.961.533

Grazie ai continui incontri e colloqui con gli Amministratori dei Comuni e delle Società si è già iniziato un percorso di condivisione di quanto sopra esposto.

c) Adeguamenti tariffari e revisione del piano d'Ambito

Il vigente Piano d'Ambito, ormai datato **2004**, avrebbe dovuto essere aggiornato dall'Autorità d'Ambito entro il quinquennio; questa attività non è mai stata esperita, sia per le difficoltà iniziali nel reperire i dati necessari, sia per le continue trasformazioni subite dalla stessa Autorità a seguito delle periodiche modifiche normative.

Oggi, nuovamente, l'Autorità di regolazione del Servizio Idrico Integrato non è più la Commissione Nazionale di vigilanza sulle Risorse Idriche, ma **l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas**, a cui recentissimamente sono state affidate le funzioni di controllo e regolazione. Questo rende di fatto impossibile avere un confronto diretto con il regolatore per programmare l'adeguamento del vigente Piano d'Ambito alle effettive e concrete esigenze operative e di investimento rilevate sul territorio in questi anni di gestione.

Risulta pertanto indispensabile, nelle more dell'adeguamento/aggiornamento del Piano d'Ambito, procedere nell'applicare le previsioni tariffarie dell'attuale piano tariffario.

Ciò significa che per l'anno 2012 si deve subito applicare la tariffa media unitaria di € 0,95/mc, in aggiornamento di quella vigente dal 2010 di € 0,90/mc.

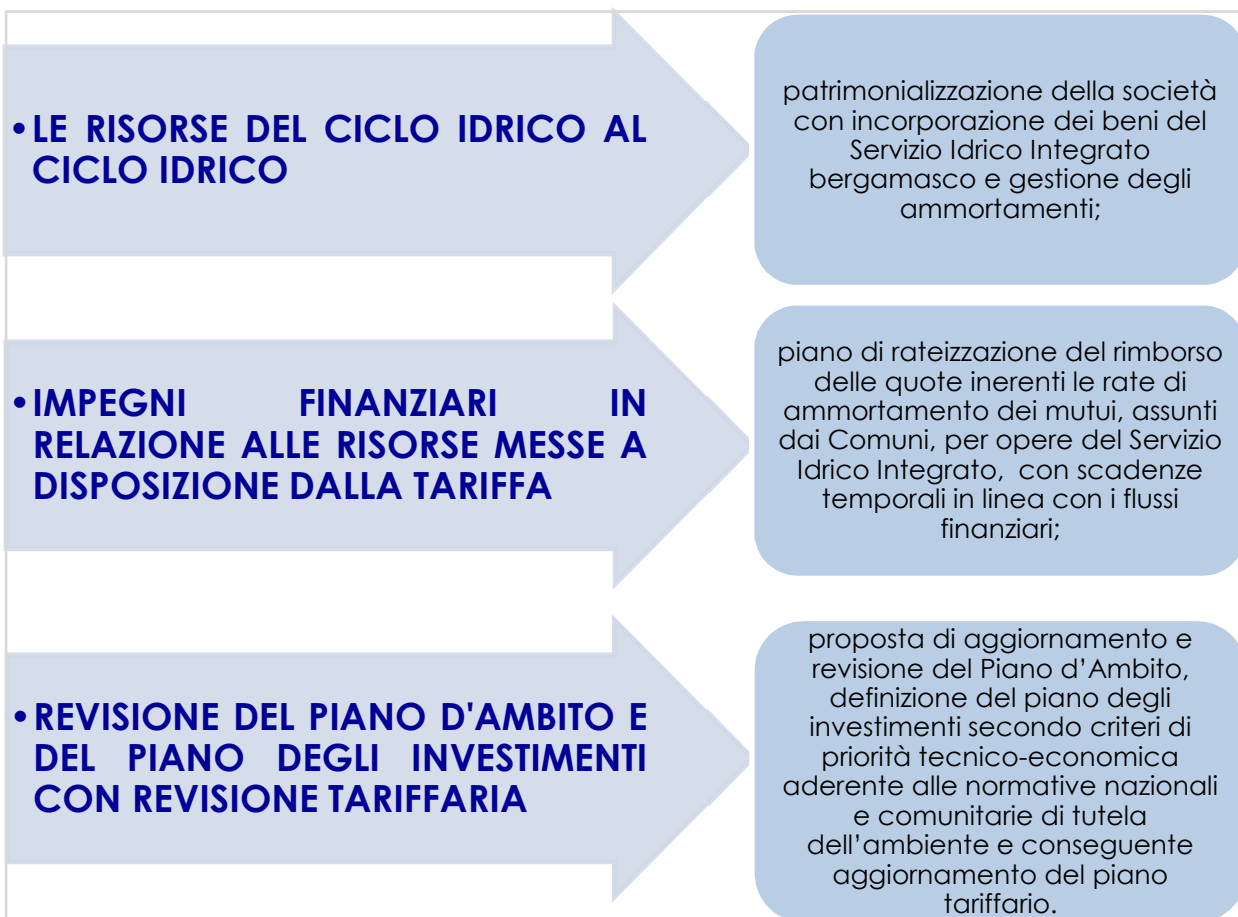
Va comunque evidenziato che anche la tariffa media di 0,95 €/mc presenta **forti elementi di sottostima** rispetto ai costi ed agli investimenti che dovrebbe finanziare.

Infatti, la costruzione tariffaria nel Piano d'Ambito è stata fatta presumendo che si fatturassero circa 115.419.755 m³/anno, mentre in realtà i volumi venduti sono circa 103.000.000 m³/anno su tutto l'ambito.

Ciò significa che i ricavi complessivi del Piano d'Ambito sono sovrastimati di una percentuale pari al 12 % circa.

Conseguentemente, e fermo restando gli altri parametri, le tariffe avrebbero dovuto essere più elevate di tale percentuale **e quindi per il 2012 definita in € 1,1/m³.**

È pertanto auspicabile una tempestiva decisione in merito, affinché sia quanto prima possibile intervenire ed applicare il previsto profilo tariffario di **€ 0,95/m³**.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 24 gennaio 2012 il Governo Italiano, nell'adottare il Decreto legge n.1 /2012 ha sancito all'articolo 25 che:

"4. Le società affidatarie *in house* sono assoggettate al patto di stabilità interno secondo le modalità definite dal decreto ministeriale previsto dall'articolo 18, comma 2-bis del decreto legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. L'ente locale o l'ente di governo locale dell'ambito o del bacino vigila sull'osservanza da parte delle società di cui al periodo precedente dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno."

Questa decisa posizione da parte del Governo nei confronti delle società pubbliche affidatarie del servizio mediante la formula dell'*in house providing*, se letto con la lente della formula applicata nei confronti degli Enti Locali, potrà comportare ulteriore rigidità gestionale e limitazione allo sviluppo degli investimenti; per qualche certezza in merito sarà necessario attendere il decreto attuativo.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Per l'esercizio 2012 è previsto, come già ricordato, l'aumento della tariffa media da € 0,90/mc ad € 0,95/mc.

Inoltre verrà attuata nel corso dell'esercizio la fusione per incorporazione della controllata BAS SII S.p.A. in UniAcque S.p.A.

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci la seguente destinazione dell'utile d'esercizio netto pari ad **€ 2.856.164**:

- **€ 142.808** alla riserva legale ex art. 2430 codice civile;
- **€ 2.713.356** a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al **31.12.2011** e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

avvocato Giovanni D'Aloia

